
Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

ZUWARA,

Libia, commando uccide nove scafisti Giallo sulla fine del boss Mashkout Quei messaggi verso Roma

Salah Al-Maskhout (il ritratto: leggi) sarebbe il capo dei trafficanti a Zuwara. I libici accusano l'Italia. Raffica di smentite e dubbi sull'identità delle persone uccise

Guido Olimpio

Salah Maskout, uno tra i principali trafficanti di uomini in Libia, sarebbe stato ucciso in un agguato nella zona di Furnaj, Tripoli. Un commando avrebbe teso un agguato al suo convoglio alle 7 di venerdì mattina, un'operazione che non ha dato scampo al boss ed a 8 criminali. Un caso che in serata ha avuto un colpo di scena. Maskhout, con una telefonata a Migrant Report, è riapparso: «Sono sorpreso dalle notizie che girano su mio conto. C'è stato uno scambio di persona. Sono sempre rimasto a Zuwara». Sempre Migrant Report ha contattato un funzionario della sicurezza libica che ha confermato che c'è stato un attacco contro uno scafista. Chi era? Maskhout o un altro. Difficile, a questo punto, distinguere tra verità e contro-informazione in una storia che ha coinvolto anche il nostro paese. La prima versione - citate dal giornalista James Wheeler - raccontava di un agguato organizzato dagli «italiani», accusa poi rilanciata da politici libici che hanno chiamato in causa le nostre forze speciali. Tesi seguita da una serie di smentite. La Farnesina, fonti della difesa e la nostra intelligence hanno negato «in maniera categorica» che in Libia siano in atto da parte dei Servizi attività del tipo di quelle che hanno portato all'uccisione del boss: sono attività che «non rientrano nel perimetro operativo degli 007». Una precisazione accompagnata da una seconda: «Non ci sono forze speciali italiane sul campo» e men che mai «uomini dei Servizi di informazione e sicurezza coinvolti» in operazioni di questo genere. Poi i nuovi dubbi su chi sia stato l'obiettivo.

L'AGGUATO Secondo la ricostruzione del *Libya Herald*, Maskout ha lasciato la sua abitazione insieme alla sua scorta e si è diretto verso un centro medico di Tripoli

quando è stato bloccato. Forse gli assalitori volevano catturare il criminale, ma qualcosa li ha costretti ad aprire il fuoco. Una missione, riferiscono alcune testimonianze, eseguita «da professionisti» che «si esprimevano in inglese». Quattro elementi che hanno sparato in modo accurato: Maskout è stato centrato al cuore. Sempre in base ai racconti il commando era formato da soli 4 uomini, un numero però che appare ridotto rispetto al target composto da miliziani tutti armati di Kalashnikov. E' probabile che il team fosse ben più ampio. Sul punto dell'agguato sono stati poi rinvenuti proiettili calibro 9 americani. Si tratta di un dettaglio interessante che però non elimina altre situazioni. Le munizioni spesso arrivano dal mercato nero e nel settembre 2013 miliziani hanno rubato a Tripoli l'equipaggiamento fornito degli Usa ad un' unità scelta libica.

CHI ERA MASKOUT Maskout era ritenuto uno dei leader delle organizzazioni che gestiscono il flusso di barconi diretti verso l'Italia. Ed aveva come base la cittadina di Zuwara, uno degli snodi del traffico di clandestini. Dopo aver militato nell'esercito di Gheddafi, si è dedicato all'attività criminale diventando una figura di riferimento. E' chiaro che l'annuncio di un'azione più decisa dell'Unione Europea contro le bande libiche può far pensare ad azioni delle forze speciali sulla costa. Si era parlato di missioni di droni per la ricognizione - ed uno di questi velivoli sarebbe precipitato un paio di giorni fa - ma anche di possibili incursioni a terra di commandos. Questo, ovviamente, non esclude che Maskout possa essere rimasto vittima di un regolamento di conti.

LE IPOTESI A questo punto, in attesa di dettagli più precisi, è possibile solo fare ipotesi sulla matrice dell'attacco.

- 1) Azione straniera condotta da piccola unità Nato (in questo caso potrebbe esserci un ruolo italiano).
- 2) Mossa congiunta di forze locali e occidentali.
- 3) Agguato da parte di una milizia.
- 4) Regolamento di conti tra gang.
- 5) E' stato eliminato uno scafista ma non era Maskout.

Guido Olimpio
26 settembre 2015 | 15:15
© RIPRODUZIONE RISERVATA